



LA REALTÀ OCCUPAZIONALE DEL DISTRETTO DI OSTIGLIA

(a cura di Vincenzo Varrone)

10.088! Questo è il numero di coloro che, nell'anno 2010, hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità come disoccupati o inoccupati presso i cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Mantova.

Dalla lettura della tabella 1, confrontando gli iscritti del 2010, suddivisi per Centro per l'Impiego, con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, si registra una riduzione delle iscrizioni sia maschili che femminili.

Sebbene tale riduzione avviene in tutti e cinque Cpi, quella più significativa si evidenzia al Cpi di Suzzara con - 17,52%, seguita dal Cpi di Castiglione delle Stiviere con -14,85%.

Per quanto riguarda il Cpi di Ostiglia, si registra un calo delle iscrizioni pari a -93 persone rispetto all'anno 2009, che espresso in termini percentuali è del - 8,08%.

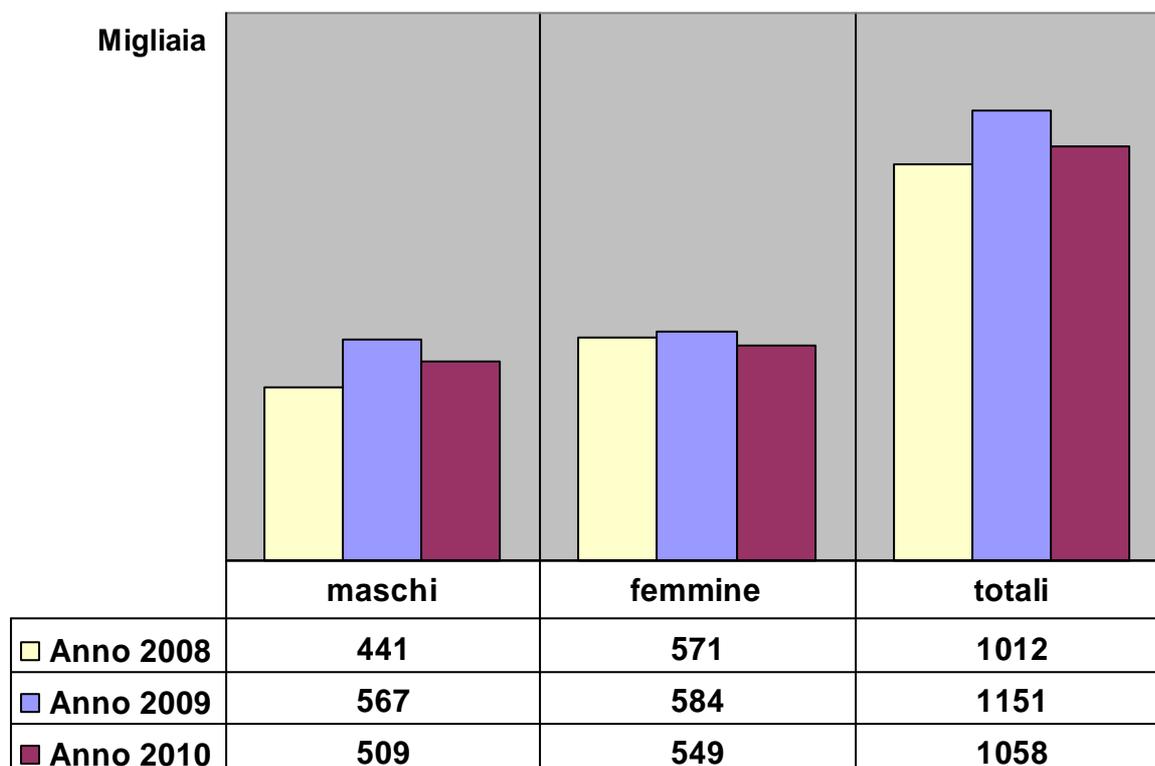
Tabella 1: Iscritti ai Centri per l'impiego della Provincia di Mantova come disoccupati o inoccupati, per sesso, Anno 2010, Anno 2009.

Centri per L'impiego	Anno 2010			Anno 2009			Diff.su totale V.A.
	M	F	TOTALE	M	F	TOTALE	
Castiglione d/Stiviere	1236	1293	2529	1464	1506	2970	- 441
Mantova	1804	2086	3890	2159	2313	4472	- 582
Ostiglia	509	549	1058	567	584	1151	- 93
Suzzara	801	828	1629	1014	961	1975	- 346
Viadana	471	511	982	511	554	1065	- 83
Provincia di Mantova	4821	5267	10088	5715	5918	11633	- 1545

Fonte: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO – PROVINCIA DI MANTOVA



Grafico 1: Iscritti al Centro per l'impiego di Ostiglia come disoccupati o inoccupati, per sesso, anni 2008, 2009, 2010.



Fonte: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO – PROVINCIA DI MANTOVA

Nel 2010, 1545 persone in meno hanno reso la dichiarazione di immediata disponibilità ai cinque Centri per L'impiego provinciali.

Seppur questo dato è positivo, in quanto le iscrizioni sono diminuite del 13,28%, altri indicatori evidenziano la difficoltà che vive ancora la nostra economia e il nostro territorio.

E' una crisi lunga, le cui ferite sul tessuto sociale faranno fatica ad essere risanate dalla crescita "lenta" che l'economia italiana sta vivendo in questi mesi.

Secondo molti analisti italiani ed internazionali e secondo l'ultimo Bollettino Economico trimestrale della Banca d'Italia, pubblicato il 17 gennaio di quest'anno, l'espansione dell'economia italiana prevista per i prossimi due anni, con tassi di crescita



che si aggirano intorno all'1%, rispetto a quella a due cifre dei paesi emergenti e a quella dell'area euro che gli economisti valutano indicativamente intorno all'1,5%, non riuscirà in ogni caso ad assorbire tutti i posti di lavoro persi durante questa recessione.

I consumi degli italiani restano modesti, indebolendo la domanda interna; crescono invece i debiti e le insolvenze: nel solo 2010 al Cpi di Ostiglia vi è stata la richiesta di accesso agli atti da parte di avvocati o di concessionari della riscossione complessivamente per 507 posizioni lavorative rispetto alle 51 del 2009.

Nel 2010, aumentano le aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

Attraverso la lettura dei Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanati nel periodo 01.01.2010 - 30.10.2010, otto sono le aziende in CIGS la cui sede operativa è localizzata nel territorio del Destra Secchia che coinvolgono 272 lavoratori, di cui 240 maschi e 32 femmine.

Una di queste, ubicata nel territorio di San Giacomo delle Segnate, che fabbricava articoli di maglieria è in liquidazione ed i suoi otto dipendenti sono già stati licenziati.

Il 50% delle aziende in CIGS prese in considerazione producono manufatti in cemento, laterizi, mattoni e altri prodotti per l'edilizia (sono legate al settore delle costruzioni, settore ancora in crisi da più di un anno e mezzo), sono localizzate nei Comuni di San Giovanni del Dosso, Serravalle a Po e Poggio Rusco e coinvolgono complessivamente 181 lavoratori.

Il 10 dicembre scorso, presso il Comune di Ostiglia, si è tenuto un tavolo territoriale, per fare il punto della situazione sulla crisi che interessa un'azienda di Serravalle a Po che si occupa di costruzioni e manutenzioni metalmeccaniche ed edili a cui hanno partecipato il delegato della ditta, L'Assessore alla Formazione e al Lavoro della Provincia di Mantova, il Sindaco ed il Vice Sindaco del Comune di Ostiglia, I Sindaci dei Comuni di Serravalle a Po e di Sustinente, il rappresentante sindacale aziendale, La FIM e la FIOM,.

L'azienda ha presentato istanza di Amministrazione straordinaria per stato di insolvenza, mentre nei confronti dei lavoratori si è concordato il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria.

E' una situazione grave che coinvolge 250 famiglie che, se precipitasse in licenziamenti, porterebbe a scenari ancora più preoccupanti di quelli attuali.



Aumenta, inoltre, la cassaintegrazione in deroga nel distretto ostigliese: nel 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentata sia per aziende richiedenti, sia per domande presentate, sia per numero di lavoratori interessati.

Tabella 2: Cig in deroga Cpi Ostiglia per numero di aziende, numero di domande e numero di lavoratori Anno 2010, Anno 2009.

	Anno 2010	Anno 2009	Differenze sui Totali in V.a.	Differenze sui Totali in %
Aziende	90	74	16	21,6
Domande	194	128	66	51,6
Lavoratori	413	373	40	10,7

Fonte: Elaborazioni Cpi Ostiglia su dati Ufficio Upal – PROVINCIA DI MANTOVA

I licenziati per giustificato motivo oggettivo continuano ad aumentare: al Cpi di Ostiglia sono complessivamente 379 persone che sono iscritte nel 2010 nelle due liste di mobilità, a fronte delle 322 del 2009.

Mentre per la piccola mobilità c'è una sostanziale parità degli iscritti nei due anni presi in considerazione, i licenziamenti, intimati da aziende che hanno più di 15 dipendenti in organico, quasi raddoppiano e costituiscono il 33,25% del totale dei licenziamenti effettuati nell'anno appena trascorso.

Tabella 3: Iscrizioni nelle liste di mobilità Cpi Ostiglia per tipologia di mobilità, Anno 2010, Anno 2009.

Tipologia Mobilità	Anno 2010	Anno 2009	Differenze sui Totali in V.a.	Differenze sui Totali in %
Legge 223/91	126	66	60	90,90
Legge 236/93	253	256	3	1,17
Totale	379	322	57	17,70

Fonte: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO – PROVINCIA DI MANTOVA



Quest'anno, utilizzando i fondi trasferiti dalla Regione Lombardia e derivanti dal Fondo Nazionale per l'Occupazione, Fondo ex lege 236/93, sono previste due azioni formative nel distretto di Ostiglia, già calendarizzate, volte al reimpiego di cassintegrati CIGO e CiGS e di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, la cui partecipazione è a titolo gratuito.

La prima, "Formazione al fare impresa", consisterà nell'esposizione di tutti i passaggi per costruire il progetto imprenditoriale: dall'idea, all'analisi di mercato, dalla definizione del Business Plan, alla pianificazione economica.

La seconda, "Laboratorio di simulazione di Impresa", offrirà la possibilità ai partecipanti di verificare, attraverso l'utilizzo di software applicativi, la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

Per le 25 donne che hanno partecipato gratuitamente al corso A.S.A. nel 2010, grazie all'utilizzo di fondi del Piano Provinciale Reimpiego ex lege 266/05 art. 1 comma 411, si prevede nei prossimi mesi (ancora non c'è una conferma ufficiale) la riqualifica in O.S.S.

Continuerà anche quest'anno la sperimentazione dell'indagine a tappeto sui fabbisogni formativi e di competenze nelle imprese mantovane, iniziata a settembre 2010, condotta dalla Camera di Commercio di Mantova in sinergia con i Centri per l'Impiego della Provincia, al fine di non perdere nessuna opportunità formativa e di lavoro che si presenterà sul territorio e di consentire alle imprese l'utilizzo gratuito di tutti i servizi che la rete dei Centri per l'Impiego offre: servizio di preselezione, l'utilizzo della pubblicazione dell'offerta di lavoro on line, attivazione di tirocini formativi e di orientamento, Informazione e consulenza, servizio Eures.